

BASSA SESIA



Bruno Milanese

CORDOGLIO PER L'IMPROVVISATA SCOMPARSA DEL 42ENNE CHE ALLENAVA I GIOVANI DEL CARPIGNANO Il mondo del calcio piange il suo "Brunone"

«Domenica, dopo la partita, era molto orgoglioso della sua squadra (il Carpi gnano giovanile, che aveva vinto contro i pari età dell'Olimpia S. Agabio per 4a0, ndr). Ha fatto a tutti i complimenti e ci ha lasciato, dicendo che ci saremmo visti mercoledì. Ma questo mercoledì non è certo il modo con il quale volevamo vederlo, purtroppo. Non volevamo vedere così il nostro 'Komandante', il nostro 'Brunone'». A parlare è Gianni Gallarini, dirigente della squadra

di calcio giovanile del Carpi gnano, team allenato da sei anni da Bruno Milanese, 42 anni solo lo scorso sabato, morto improvvisamente per un infarto domenica. Una scomparsa che ha lasciato sgomento tutto il mondo sportivo novarese, dove il 42enne era molto conosciuto e apprezzato per la sua simpatia e il suo impegno con i giovani. Tutti sono ancora oggi increduli, a qualche giorno dalla scomparsa e a funerali avvenuti mercoledì appunto nella

chiesa di Mosezzo.

Milanese lavorava alla Schaeffler di Momo ed era da tanto tempo allenatore di calcio di squadre giovanili. Aveva allenato i giovani di Biandrate, Momo e ora era al Carpi gnano Sesi. Era impegnato anche nell'allenare una squadra di calcio femminile, la Novara C5 di Cameriano. Giocava anche nel ruolo di portiere e difficilmente lasciava passare la palla. 'Brunone', come era chiamato simpaticamente da chi gli voleva

bene per la sua stazza, aveva appena ricevuto gli auguri di buon compleanno da moltissimi amici. Il giorno dopo, poi, la triste sorpresa: la notizia che nessun amico avrebbe mai voluto ricevere, quella della sua morte.

Domenica pomeriggio era nella sua casa di Ponzana che guardava le partite di calcio in tv, quando la mamma Lucia e la sorella Katia, rincasando, lo hanno trovato sul divano privo di vita. «Oltre a essere un gran-

de allenatore - ricorda Gallarini - era soprattutto un punto di riferimento per i ragazzi. I suoi 'pirati', come li chiamava lui, erano al di sopra di ogni cosa. A loro trasmetteva i valori della vita e il rispetto verso gli avversari. Quando l'ho preso, ho trovato un grande allenatore e un uomo con la U maiuscola. Il nostro 'Komandante' con i suoi 'pirati' stava guidando la nave nei mari più splendidi della terra».

mo.c.

GRAZIE AL DONO DEGLI AMICI VOLONTARI DELL'ANTEAS CISL

Una nuova apparecchiatura per il Consultorio di Biandrate in memoria di Angela Tommasoni



La consegna della nuova apparecchiatura al Distretto

BIANDRATE Da un grande dolore, un gesto di solidarietà per l'intera comunità. Così come lei, che del volontariato aveva fatto una ragione di vita, avrebbe voluto. Si è svolta lo scorso sabato mattina, nella sede del Distretto Asl di Biandrate, la cerimonia di donazione di una nuovissima apparecchiatura per il consultorio in memoria di Angela Tommasoni, volontaria Antreas recentemente scomparsa.

A volerla ricordare in questo modo, proprio gli amici dell'Anteas Cisl: «La perdita di Angela - ha ricordato commossa l'amica Lina Maffei - è stata un duro colpo. Insieme abbiamo fatto tante cose, la sua presenza era di supporto a

tutti noi. Ma speriamo che, con il passare del tempo, il dolore possa trasformarsi in un dolce ricordo». Anche grazie al dono che, per sempre, terrà vivo il suo nome legandolo ad un evento lieto come quello della nascita. Si tratta di un "cardiotocografo" di nuovissima generazione, un'apparecchiatura per la misurazione del battito fetale che è stata consegnata

AUTO DEI CC COINVOLTA IN INCIDENTE

GHEMME (mo.c.) Un'autovettura dei Carabinieri di Ghemme, una Punto, è rimasta coinvolta in un incidente stradale lungo la provinciale 22. Lo scontro è avvenuto sabato e ha visto il coinvolgimento con una Clio guidata da un 41enne di Cavaglietto. A rilevare il sinistro, la Polizia stradale di Arona. Ferito, non in maniera grave, un militare di 37 anni, trasportato al nosocomio di Borgomanero.



Amici e parenti di Angela Tommasoni che sono intervenuti alla cerimonia (a dx il sindaco)

direttamente nelle mani dell'ostetrica del consultorio, Patrizia Musco. «Angela Tommasoni - ha evidenziato anche il sindaco Luciano Pigat - era una donna dinamica, sempre positiva. E oggi, dopo la

tristezza, la vogliamo ricordare in modo sorridente, come sarebbe piaciuto a lei. Quando Lina Maffei mi ha chiesto cosa sarebbe stato più utile fare per rendere onore alla sua memoria, abbiamo subito pensato al Distretto, che è una struttura che funziona, anche grazie ad operatori sempre molto disponibili. E lo dico a ragion veduta, a nome di tutto il territorio, visto sono anche vicepresidente del Consorzio Cisa 24. Non possiamo quindi che ringraziare i familiari di Angela e tutti co-

loro che hanno collaborato».

A nome dell'Asl No, il rappresentante dei Distretti, dottor Lelio Dall'Osso, ha a sua volta ringraziato per il prezioso dono: «So che ne verrà fatto buon uso», ha garantito. Alla cerimonia, oltre ai rappresentanti dell'Anteas (con il presidente provinciale Antonio Manfredi), erano presenti anche i parenti di Angela Tommasoni, che si sono stretti alla figlia Sandra, e tanti amici.

Laura Cavalli

mo.c.

A SIZZANO Rubavano rame: sette arrestati

SIZZANO Sette rumeni arrestati in flagranza di reato per furto di rame sulle linee elettriche. È l'esito dell'operazione condotta dalla Squadra Mobile di Como e che ha visto gli agenti lombardi arrivare sino nel Novarese, precisamente a Sizzano. Tutti sono personaggi che vivono in Italia senza fissa dimora. Agli arresti si è giunti al termine di un'articolata attività info-investigativa cui si è dato il via a seguito di alcuni furti di rame, prevalentemente sulle linee elettriche del Comasco.

L'altro giorno, essendo emerso come i soggetti monitorati, in orario notturno, avevano raggiunto a bordo di due autovetture la provincia di Novara, la Polizia di Como s'è subito portata nel Novarese, ipotizzando un imminente furto di rame. E infatti poco dopo è giunta la notizia di un'interruzione elettrica nel comune di Sizzano, causata dal furto di cavi elettrici.

La zona è stata così prontamente circondata dagli agenti. Subito ne è nato un inseguimento tra Polizia e ladri. Una delle due auto è stata raggiunta a Momo, l'altra in una zona boschiva di Busto Arsizio, nel Varesotto. Sette, quindi, gli arrestati, ora in carcere a Busto e a Novara. Recuperati 1200 metri di cavi di rame.

ENNESIMA DENUNCIA CONTRO IGNOTI



Danneggiata per la decima volta la serra del "Mulino della Villa"

LANDIONA Decima denuncia contro ignoti. È quello che ha dovuto fare, negli scorsi giorni, la famiglia Cavagnino di Landiona, titolare dell'agriturismo "Il Mulino della Villa", che, lunedì pomeriggio, si è trovata con l'ennesima sgradita sorpresa. Alle 16 ha scoperto che qualcuno, al momento ignoto, aveva danneggiato, letteralmente vandalizzato e tagliato in più parti, la serra dove vengono coltivati i prodotti per il rinomato agriturismo. Non è la prima volta che accade e proprio martedì è stata fatta denuncia alle forze dell'ordine, contro ignoti. Come spiega Matteo Cavagnino: «Siamo arrivati alla decima denuncia, ovviamente contro ignoti, che comunque si dimostrano sempre più precisi e rigorosi nel fare attenzione ai particolari e agli orari in cui non ci siamo, perché siamo al lavoro. Un grazie anche a chi sa e non parla per chissà quale paura, grazie, ma si andrà avanti come sempre a testa alta, come abbiamo sempre fatto». Tanta la delusione, come si evince dal commento di Francesco Cavagnino, già sindaco di Landiona, che, condividendo la foto con i danni sulla propria pagina Facebook, ha scritto: «Chi c'è a cui dire grazie?».

mo.c.

IN BREVE

SABATO MATTINA IL TAGLIO DEL NASTRO

Fara, finalmente si inaugura la tangenziale

FARA (I.c.) Sarà inaugurata sabato mattina, 24 ottobre, alle 11, il primo lotto della tangenziale di Fara. Il taglio del nastro avverrà in corrispondenza della rotonda verso Sizzano, alla presenza anche dell'assessore regionale ai Trasporti Francesco Balocco. Saranno presenti anche il sindaco di Fara Ennio Prolo e il presidente della Provincia Matteo Besozzi, oltre al parroco di Fara, don Elio Agazzone, per la benedizione dell'opera.

DOPO 25 ANNI DI PRESENZA

Bonenti lascia il Consiglio comunale

CARPIGNANO SESIA (p.u.) «Dopo 25 anni di presenza in questo Consiglio, lascio che altre forze giovani si impegnino per la nostra Comunità. Con la speranza che si dedichino con passione ed entusiasmo al bene di Carpi gnano». Con queste parole Giacomo Bonenti, per anni sindaco del paese, ha rassegnato le proprie dimissioni da consigliere comunale con una lettera inviata all'Amministrazione comunale la scorsa settimana.

